

COMUNE DI CERRETO CASTELLO
(Provincia di Biella)

DELIBERAZIONE N.15

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2016

L'anno **DUEMILASEDICI**, addì VENTISETTE del mese di APRILE, alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale . Risultano all'appello:

Cognome e Nome	Presente
1. BUSSO Carmelo - Sindaco	Sì
2. MARANGON Massimo - Consigliere	Sì
3. FALLA CARAVINO Maura - Consigliere	Sì
4. PARLA Calogero - Consigliere	Sì
5. VAGLIA Elena - Consigliere	Sì
6. PELLA Paolo - Consigliere	Sì
7. CAPUTO Franca - Consigliere	Sì
8. BORDIGNON Ivano - Consigliere	Sì
9. PETTINELLO Nicola - Consigliere	Sì
10. PECORINI Giuseppe - Consigliere	Sì
11. QUADERNO Vincenza - Consigliere	Sì
12.	
13.	
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BUSSO CARMELO, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Determinazione aliquote IMU anno 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto, Segretario Comunale in seguito alla deliberazione di Giunta Comunale n. 30/2014 con cui veniva richiesto formalmente al suddetto di formulare i pareri di conformità amministrativa ai sensi dell'articolo 97 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, esprime parere favorevole;

IL SEGRETARIO COMUNALE

(D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del Servizio, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del Servizio, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile del presente atto;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta)

Si prende atto che prima dell'inizio della trattazione del presente argomento all'ordine del giorno entra in aula il Consigliere Comunale Signora Vaglia Elena. Pertanto il numero degli aventi diritto al voto passa da 10 ad 11.

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dal Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui Rifiuti (TARI);

Visto l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 il quale stabilisce comunque che "l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU";

Visto l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012, dell'Imposta Municipale Propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 e dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013;

Viste le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo Decreto;

Viste le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012 e nell'articolo 1, commi 707 e seguenti della L. 147/2013;

Viste altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi da 161 a 170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

Visto l'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della L. 147/2013, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, - del D.L. 201/2011;
- è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
- i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

Visto altresì l'art. 10, comma 4, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale ha apportato ulteriori modificazioni alla disciplina dell'Imposta Municipale Propria;

Richiamati inoltre i commi da 707 e successivi della L. 147/2013 che hanno stabilito, con decorrenza dal 01/01/2014:

- l'esclusione dall'Imposta dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, purché non classificata nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;
- l'esclusione dal tributo altresì delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; dell'immobile di cui all'art. 13, comma 2, lettera d) del D.L. 06/12/2011, n. 201;
- l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore e la conferma della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;
- nuove modalità di versamento e di presentazione della dichiarazione del tributo - per gli enti non commerciali (commi 719-721);

Visto che con la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), la disciplina normativa dell'IMU è stata rivista nei seguenti aspetti:

il comma 10 dell'art. 1 riduce del 50 per cento la base imponibile dell'imposta municipale propria (IMU) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai soli parenti in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato o anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

Tenuto conto che la sopra citata legge di stabilità 2016 approvata con legge n. 208/2015, ha introdotto la modifica del trattamento ai fini IMU gravante sugli alloggi locati ai sensi della legge 431/1998, in base a cui i proprietari delle unità immobiliari locate a soggetti che le utilizzano come abitazioni principali alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni rappresentative della proprietà edilizia e quelle dei conduttori (canone inferiore o uguale a quello concordato), ai sensi della Legge 9 dicembre 1998 n. 431, versano l'imposta municipale propria (IMU) nella misura del 75% dell'importo dovuto applicando l'aliquota ordinaria (8,00 per mille);

Preso atto dell'art. 53 comma 16 della legge 23/12/2000 n. 388 che prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214;

Richiamato il vigente Regolamento sull'imposta Unica Comunale (IUC), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 21 marzo 2014 e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 in data odierna;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 27.04.2015 con cui sono state determinate le aliquote IMU relative all'anno 2015;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 26, della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

RITENUTO quindi di dover confermare anche per l'anno 2016 le medesime aliquote e detrazione per abitazione principale IMU deliberate per l'anno 2015 nelle seguenti misure:

• **Aliquota di base 0,80 per cento;**

• **Aliquota abitazione principale 0,55 per cento;**

Detrazione d'imposta: per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo € 200,00;

EVIDENZIATO che viene introdotto, così come stabilito dalla Legge di Stabilità 2016, l'**abbattimento del 50 per cento** della base imponibile dell'imposta municipale propria (IMU) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai soli parenti in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato o anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

EVIDENZIATO ancora che viene introdotta, come stabilito dalla legge di stabilità 2016 approvata con legge n. 208/2015, la modifica del trattamento ai fini IMU gravante sugli alloggi locati ai sensi della legge 431/1998, in base a cui i proprietari delle unità immobiliari locatae a soggetti che le utilizzino come abitazioni principali alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni rappresentative della proprietà edilizia e quelle dei conduttori (canone inferiore o uguale a quello concordato), ai sensi della Legge 9 dicembre 1998 n. 431, versano l'imposta municipale propria (IMU) nella misura del 75% dell'importo dovuto applicando l'aliquota ordinaria (8,00 per mille);

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti favorevoli n. 11

Contrari n. =

Astenuti n. =

espressi in forma palese per alzata di mano dagli aventi diritto;

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2016 le aliquote per l'imposta municipale propria (IMU) nelle seguenti misure:

• **Aliquota di base 0,80 per cento;**

• **Aliquota abitazione principale 0,55 per cento;**

Detrazione d'imposta: per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo € 200,00;

2) di stabilire l'**abbattimento del 50 per cento** della base imponibile dell'imposta municipale propria (IMU) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai soli parenti in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato o anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

3) di stabilire l'introduzione della modifica del trattamento ai fini IMU gravante sugli alloggi locati ai sensi della legge 431/1998, in base a cui i proprietari delle unità immobiliari locatae a soggetti che le utilizzano come abitazioni principali alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni rappresentative della proprietà edilizia e quelle dei conduttori (canone inferiore o uguale a quello concordato), ai sensi della Legge 9 dicembre 1998 n. 431, versano l'imposta municipale propria (IMU) nella misura del 75% dell'importo dovuto applicando l'aliquota ordinaria;

4) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

5) di demandare al Responsabile del Settore competente l'adozione degli atti conseguenti;

6) di procedere alla pubblicazione sul sito web istituzionale dei dati connessi al presente provvedimento alla sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;

7) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'imposta municipale propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione,

SUCCESSIVAMENTE IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'urgenza di provvedere;

Con voti favorevoli n. 11

Contrari n. =

Astenuti n. =

espressi in forma palese per alzata di mano dagli aventi diritto;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to BUSSO Carmelo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta

=====

Reg. Pubbl. n. 84

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 Dlgs. n. 267/00)

Certificasi dal Segretario Comunale che copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 28/04/2016 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al 13/05/2016

Cerreto Castello li 28/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 124 Dlgs. n. 267/00)

Si certifica che la suddetta deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio Comunale ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n.267 ed è esecutiva ai sensi dell'art. 134 del predetto Dlgs.

Cerreto Castello li 28-apr-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta

=====

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Cerreto Castello li 28/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta